

ABBONAMENTI

Udine e dintorni e del Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avviati in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prestat
da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 10

L'ERULLO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Hardano

RACCOGLIAMOCI!

L'Esposizione è chiusa, le feste sono passate, è tempo dunque di raccoglierci, e di cavar profitto dagli esempi per perfezionare il nostro lavoro.

Noi vorremmo che per molto tempo di feste, e di chiassi non se facesse più, poiché è incedibile il danno che produce la agitazione continua, il distacco che essa induce dalle abitudini attive, silenziose, economiche dell'operaio.

Pur troppo da qualche tempo siamo ritornati in pien quarantotto, con tutte le sue bandiere i suoi pranzi, la sua vita per le strade, e per quanto l'occasione giustificasse un tale contegno, sarebbe stata però desiderabile maggior sobrietà.

Canzoniamo i preti per le loro processioni, e ci facciamo tanta premura di imitarli ad ogni piè sospinto colla esposizione continua di gonfalon grandi e piccoli, colle bandiere variopinte, e con tutti quei segnaoli, che colpendo esclusivamente l'immaginazione, fanno dimenticare la sostanza delle dimostrazioni del lavoro e della associazione.

Per conto nostro due sole bandiere ammettiamo; quella del Comune, simbolo dell'unione delle nostre famiglie; quella dei reduci dalle patrie battaglie perché all'ombra del vessillo tricolore combatterono per l'indipendenza e libertà della patria.

Tutte le altre, compreso il gran gonfalone della Società operaia, vorremmo veder depositato al Museo civico, come memoria dell'infanzia del risorgimento del lavoro, il quale per farsi adulto non ha bisogno di crearsi una chiesuola, che tenta di divenire un potere nel comune, una corporazione privilegiata, piuttosto che la libera unione del risparmio.

Le corporazioni favoriscono

le grandi e piccole ambizioni, ma demoralizzano la massa — e la miriade di associazioni minori sorte anche nella nostra città fra le varie arti e mestieri, con meraviglia dello stesso ministro Berti, è più una prova di secessione, e di disuguaglianza, che di aumento del risparmio, e perfezionamento dello spirito di associazione.

Piuttosto che guardare al bagliore delle medaglie d'oro, faticoli a prendersi quando si saprà presentarsi le cose per bene, si abbia riguardo allo squalore di tanti e tanti operai; e si vedrà quanta strada vi sia ancora da percorrere prima di raggiungere la vera meta del mutuo soccorso.

Si pensi alla nessuna educazione morale e civile dei nostri apprendisti — sempre garzoni nell'antico senso della parola, e si vedrà quanto impallidiranno le abbaglianti cifre delle scuole operaie, dove gli insegnanti sono impotenti talvolta a mantenere l'ordine e la disciplina.

Avanti dunque operai intelligenti e di cuore, fatevi il coraggio di andar al fondo delle cose, non addormentatevi col lasciar far tutto, che è il peggiore di tutti i sistemi di amministrare e farsi amministrare; bandite i rumori di strada coi quali talvolta vi si stordisce, raccoglietevi nella serietà, e vedrete che nella mostra di la da venire, nella prima festa del lavoro che il nostro paese bandirà vi saranno meno protestanti, e più giustizia.

POLITICA AUSTRIACANTE

La Stampa, censurando il deputato Sani per la taccia di «austriacante» che, nel suo ultimo discorso, diede alla politica estera del Ministero, scrive:

Eppure vi è anche nel gruppo dell'onorevole Sani chi un giorno pensava diversamente. Vi è l'onorevole Cavallotti. Sieuro: in un discorso, di cui poi ha

valere, pieno di forza e di giovinezza; i suoi occhi sono di fuoco, la sua barba è nera. Perché non un'ha parlato?... S'egli sapesse quanto l'amo!... Verrà, fratello?

— Ahimè! povera sorella, i Tamyry s'armano per difendersi. Aveva progettato di andare sotto la tenda del tuo diletto, di liberare Zaira e...

— E vero! ov'è Zaira? Essa non era con lui!

E Mariam si diede a riflettere profondamente. Colle bianche mani rimoveva le ricche anella dei suoi capelli sciolti che le accarezzavano la fronte. Ripeteva sempre dolcemente come parlando a se stessa:

— Zaira non era con lui!

Baratin la contemplava in silenzio. Traeva presagio dai suoi menomi sguardi, dai più semplici gesti ed un vago timore si impadroniva di lui. Mariam tratteneva il respiro; le grandi pupille aperte le corrugavano la fronte impercettibilmente. Fissava un'immagine, interrogava il nulla. Tutto era solitudine loro d'intorno o frastuono: essa ascoltava!... Baratin le strinse le mani; essa non se ne accorse... Sorrise; ma essa non contraccambiò.

— Mariam! Mariam! mormorò Baratin.

Non rispose.

— L'hai disse tutto ad un tratto, tendendo la mano verso un angolo della stanza immerso in una profonda oscurità. L'hai visto colui che m'ha salvato? Laggiù, si battevano... Qui, vicino a me,

menato vanto giustamente, sebbene con poca coerenza, censurando nella scorsa sessione parlamentare la politica del governo, l'on. Cavallotti propugnava l'alleanza austriaca come la migliore, la più desiderabile, la più utile per l'Italia, quando — es mal non ci ricorda — questa politica era un desiderio.

Il discorso dell'on. Cavallotti, in cui si consigliava al Governo (era allora ministro il Corti) di cercare un accordo coll'Austria, fu pronunciato nell'aprile o nel maggio 1878 — vale a dire pochi mesi dopo la pace di Santo Stefano e prima del Congresso di Berlino.

Ma in quella stessa occasione, il Cavallotti ragionava presso a poco così: La convocazione d'un Congresso europeo da all'Italia occasione di esercitare una benefica influenza; per sé o per gli altri. La potenza più interessata all'assetto delle cose nella penisola balcanica, è l'Austria. Intendiamoci adunque coll'Austria. L'Austria soddisfa, col nostro aiuto i suoi giusti desideri; e, in compenso, renderà ragione a noi pur dei nostri legittimi interessi nell'Adriatico.

Non si fece allora l'alleanza, quando non si poteva dettare le condizioni. La si è fatta dopo, quando, purtroppo, le condizioni furono dettate a noi!

Turchia e Montenegro

La visita del principe del Montenegro al Sultano non ha cessato ancora di essere argomento di molteplici congetture, le quali non hanno neppure il merito di andar tra loro d'accordo. La Politische Correspondenz, per esempio, è persuasa che quella visita non porterà alcuna conseguenza politica, perché essa era stabilita già da molto tempo, cioè: fin da quando si fece la pace tra la Russia e la Turchia. Il Sultano anzi dimostrò anche ora le buone intenzioni verso la Germania, invitando alcuni impiegati tedeschi al pranzo di gala dato in onore del principe. Questi nelle diverse visite che fece a intrattenne a lungo coll'ambasciatore austriaco.

Il risultato di questa visita a Costantinopoli potrebbe tutt'al più produrre migliori relazioni tra la Porta e il Montenegro.

Invece il Times, sullo stesso argomento, dice essere opinione assai fondata che il viaggio del principe sia dovuto all'influenza della Russia, la quale vuole controbilanciare in qualche modo la preponderanza dell'influenza austriaca in Serbia.

LA CARITÀ' E GLI STRANIERI

Molti giornali italiani, per rispondere alle insolenze del sig. Rochefort a pro-

fiero come un sultano sul trono, ho veduto Daoud... Non m'ha detto nulla... E Zaira non era con lui!

Allora passava le mani sugli occhi, poi le portava sul cuore come per prenderlo a testimonio della verità dei suoi ricordi. Aveva paura d'esser vittima d'un nuovo sogno.

— L'ho visto! esclamò, sì! l'ho visto...

E si alzò d'un balzo.

Baratin la tratteneva colle braccia.

— Mariam! disse spaventato, sì... era lui... Tacì... siamo ascoltati!

— Chi ci ascolta? interruppe.

— Tu... padre!

— Mio padre è morto! lo senti tu... Chi ci ascolta?... lo voglio Daoud!

— Tacì! te ne supplico. Oloro che ti rapivano girano forse intorno a questa dimora... Tacì! Se ti udissero, Mariam!...

Resta vicino a me... Egli verrà... aspetta!

— Aspettare, ancora! no... Anche tu vuoi farmi soffrire?... M'hai reso Daoud e vuoi ancora allontanarlo?... Sarai tu cattivo come gli altri?... No! non posso vivere se Daoud non viene!

— Daoud, in questo momento, è alla testa della sua tribù, pronto a combattere i Beduini della valle di Ghor. Posso io strapparli alla lotta per renderli? Aspetta, ti dico, ti condurrò verso di lui.

— M'inganni! Daoud non è a capo della sua tribù e non si appresta a combattere, poiché l'ho veduto... Rendimi Daoud, o uccidimi!

posito della carità francese per Ischia, credettero di far bene esaltando la carità tedesca.

Ebbene, se dalla Francia si venne l'invettiva d'un uomo solo, dalla Germania ebbero per lo stesso argomento, le velenose insinuazioni d'una parte della stampa di Berlino.

Noi non abbiamo riportato, massime perché presentato a brani e come meglio tornava conto ai partiti, le sfuriate del sig. Rochefort, e non riporteremo nemmeno le malignità delle *Elbsfelder Zeitung* e della *Berliner Zeitung*, il primo di questi giornali additò gli italiani niente meno che per una maleducazione di ladri o proposte che alla distribuzione delle migliale di marchi raccolti a Berlino per Ischia, sorvegli una commissione di onorati tedeschi; l'altro con più flemma germanica non conteneva minor dose di perfidia o di malignità.

Ma per quanto dicono questi organi della pubblicità in Germania, la stampa trasformista italiana non si scaldi il sangue menomamente e — si capisce — in riguardo a quella cosiddetta alleanza per cui l'Italia è obbligata a subire la forza dell'Austria e gli insulti della Germania.

Oh, se l'Italia, pur essendo gratissima ai soccorsi stranieri se spontanei, volesse bastare a se stessa anche nella carità quando l'affliggono i frequenti disastri, sarebbe tanto di guadagnato in dignità per la nazione, esposta come fu in questi giorni — vengano da un emendamento di Francia o dai gravi giornali di Germania, — alle umiliazioni di chi va mendicando!

BETTINI E ROCHEFORT

Nel pomeriggio di lunedì Enrico Rochefort entrava per i suoi affari nell'Ufficio annunci dell'*Intransigant*.

Il sottotenente italiano Bettini, che lo aveva seguito, è entrato subito dopo Rochefort nell'ufficio, gli si è piantato davanti e incrociando le braccia gli disse:

— Mi riconoscete?

Allora Rochefort tratta di tasca una rivoltella gli rispose:

— Se fate un passo per avvicinarvi a me, o se movete le braccia per fare un gesto minaccioso, mi crederò in diritto di votarvi la faccia!

— Io non vi tocco nemmeno: volete assassinarvi? Ebbene uccidetemi! gridò Bettini.

Già detto uscì e risalì in carrozza.

Si dice che Enrico Rochefort pubblicherà nell'*Intransigant* un articolo in cui tratterà il giovane ufficiale di menticato, e concluderà dicendo che non s'indurrà ad ucciderlo tranne nel caso che gli fosse materialmente impossibile di fare altrimenti.

Mariam si alzò e corse alla porta. Baratin volle trattenerla: essa si difese. I velli si lacerarono. Egli l'afferrò: le posò la mano sulla bocca. Un sol grido poteva perdersi entrambi. Quella posizione era orribile: Baratin non poteva, in un istante, spiegare a Mariam quel che era successo. E s'anche l'avesse potuto non l'avrebbe osato! Dichiarare l'indignità dello sposo era come dare il colpo di grazia all'amante. E poi avrebbe essa creduto alla vendita, al pagamento, alla liberazione miracolosa, essa che dava ai suoi sogni una forma palpabile e che credeva aver toccato Daoud per averlo intraveduto nel suo sogno?... perché, ove poteva essa aver sorpreso la figura dell'amante per decolorare con quell'ardore... «L'hai visto! l'ho veduto!» Essa voleva uscire. — «Aprimi! aprimi!» diceva supplicante, adoperando le sue ultime forze per liberarsi dalle strette di Baratin.

Così parlò l'amante del Cantico dei Cantici.

— «Aprimi! aprimi!» perché il mio capo è pieno di rugiada, la anella della mia chioma son piena di gocce notturne.

Non capelli di Mariam, che si erano discoliti e le cadevano a larghe ondate sugli omeri, brillava la santa rugiada dei dolori.

Mariam spargeva lagrime copiose. Le sue dita bianchissime, incrostate dalla amorosa collera, s'erano conficcate nella mano di Baratin, poi, al termine, degli sforzi impotenti, s'era abbandonata.

In quell'articolo il pubblicista ripeterà la espressione delle proprie simpatie per l'Italia e dirà come nel precedente suo articolo, che fece tanto chiasso in Italia, intendesse stimolare la stampa militarista italiana, la quale spinge Bismarck contro la Francia!

E voce che Bettini affermi di aver detto al Rochefort, durante quella scena: «Essendo gentiluomo non vi schiaffeggio però potete considerarmi come schiaffeggiato».

Ciò per l'interesse della cronaca sombrandoci che il Bettini faccia fare più cattiva figura alla sua patria di quello che possono danneggiarla gli insulti del Rochefort!

Conflitto franco-chinese

Londra 11. Lo *Standard* ha da Vienna: La Germania consiglia la China ad accomodarsi con la Francia.

Londra 11. Il *Daily Chronicle* dice che Tsing non ritornerà a Parigi prima di ricevere un telegramma da Chalmel che dichiarerà di accettare le proposte della China.

Londra 11. Un dispaccio da Hong Kong al *New York Herald* annunzia: A Canton il popolaccio cinese assalì ed incendiò le case di alcuni negozianti stranieri situati nel porto.

Gli stranieri si rifugiarono a bordo delle navi.

Le truppe ristabilirono l'ordine.

Hong Kong 11. Alcuni Portoghesi uccisero un cinese.

Ciò provocò i disordini annunziati a Canton. Le autorità cinesi, procedendo con grande lentezza a ristabilire l'ordine. Molti stranieri in fuga da Canton sono qui arrivati.

Otto case furono incendiate ed altre danneggiate.

I rivoltosi non hanno attentato alla vita dei stranieri.

Tutti gli stranieri lasciano Canton. Tre corazzate vi furono spedite.

Parigi 11. Il *National* dice che le difficoltà dei negozianti si riferiscono specialmente alla zona neutra.

Chalmel è favorevole alle concessioni. — Ferry invece è contrario alle pretese della China.

Thibaudin e Peyron hanno deciso di spedire rinforzi.

Se, come bisogna temere, i negozianti falliscono, il governo convocherà la camera.

In Italia

Viva Oberdan!

Telegrafano da Pisa 10. all'Italia di Milano

Egli la stese sulla stuoia e si chinò su lei per soffocare i gemiti o prodigarle conforti. — «L'ho visto! l'ho visto!» non cessava di ripetere nel suo delirio.

Però nessuna convulsione febbrile sembrava agitarla;

— Egli aveva, ripigliò con calma, un gran mantello ed un largo turbante... Era lui, era lui! Egli verrà e allora collegherà fiori e frutti intorno a noi. Colla mano mi stringerà la fronte per abbracciarmi. Chi conduce i Tamyry, alla battaglia è mio sposo ed io sono sua schiava. E bello e nobile. Il nostro letto è un letto di fiori! L'ho veduto, verrò!

E lo spirito di Mariam s'immergeva nell'estasi amorosa! Tutta la poesia biblica pareva illuminasse la stanza e riponeva Mariam. In mezzo ai crudeli tormenti, l'anima di Baratin si nutriva deliziosamente delle più sublimi remissioni; provava un sublime incanto nel contemplare quella magnifica amante abbandonata interamente all'amor suo; o dimenticando, suo malgrado, i tre personaggi di quell'orribile dramma, gli pareva di distinguere una voce di angelo che gli mormorasse all'orecchie le strofe del gran poema d'amore, il Cantico dei Cantici.

«Cingetemi di fiori, circondatemi di frutta, perché io muoia d'amore.»

«La mano sinistra del mio diletto è sotto il mio capo ed esso mi abbraccia colla destra.»

(Continua)

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Del francese).

PARTE TERZA

Il padre ed il figlio.

I.

Piazza!

Sola con Baratin Mariam non parlò né dei suoi rapitori, né del padre! In un abbandono pieno d'incanto, si chinò verso il fratello e mise le sue mani in quelle di lui.

Un fioco chiarore rossastro sfuggiva da un bruciato colmo di carboni ardenti, che il Beduino aveva collocato in un angolo della stanza.

— Sei tu meno infelice? disse Baratin.

— Sono felice! m'hai reso Daoud. Verrà egli? aggiunse dopo un breve silenzio.

— Lui?... venir qui?... Più tardi, rispose il nostro eroe sorpreso da quella domanda.

— Perché più tardi? ripigliò essa... Non è vero che è bello? Ed io che credevo che la sua barba fosse bianca! ero pazzo! Oh, va, l'ho già veduto al campo dei Legumi! È un magnifico ca-

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fajris Angelo, Cornelli Francesco, Antonio Pontoli (Filippuzzi), Farmacisti: G. Costa, Farmacista C. Zanetti, Farmacia Pontoli, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zaira, Farmacia N. Androvic, Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Schioldi, Spalato, Ajlinovic, Graz, Grabovits, Fiume, G. Prodrani, Jankel, Milano, Stabilimento U. Zija, via Marsala n. 3, e sin Specchiaria Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni o Comp. via Seta 16, Roma, via Pigna 50, Paganini o Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ha parlato Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Repentinamente contro le COMMOSIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinclairia Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baskick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per una particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale doveva avere ben determinata ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniziosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, forche, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leonoreca, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventivi da gotta e dolori artritici, malattie del piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che a superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di loggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici, o saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.10 al metro; L. 6 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 o L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche la franchigia di cent. 20 ogni rotolo. Novara, li 30 dicembre 1880. — Signatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua preziosità TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Sto devotissimo INNOCENZO MURALLI.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie, tasche, distorsioni della giuntura, ingrossamenti dei corredi, gambi e delle giunture. Per mollette, vescicole, cappelotti, puntine, forfora, gonfiore, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria pesante del R. Ministero della Guerra, con Nota di data di Roma 6 maggio 1879, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'Inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Catrol, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4. —
 mezza » 2 » 2.50
 piccola » 1 » 1. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

N.B. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

**Fluido Nazionale Azimonti ricostituente
 le forze dei Cavalli e Bovini**

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti, Milano.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per esciugare le piaghe semplici, scottature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alla gamba, prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma e mano dell'inventore. Depositi in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo.

Stabilimento Farmaceutico
 chimico Industriale
 « AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento delle stagioni, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle fleccie, languori, di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e sciogimenti corporali a cui si va soggetti nei primi, eppoi, di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, doporandoli, si sistema vengo degli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'economia dei vasi sanguigni. Le radici sportive più scelte, dalla Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri principi secondari delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono, alla bisogna di fiducia onde tutti possono comprendere quanto poco ci voglia per riuscire a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate: **Polveri, notturne, Puppi**, il **vin plus ultra**, dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china e ferro** tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di bifosforato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, ipofisite, epistassi; lo **Sciroppo d'Ambro bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di polmone, bronchiti, catarri, asma, emicrania; **Elisir Coca** nella inappetenza e languori di stomaco; **il Estratto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigli certo della poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Corrispondenti medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento, per guarigioni eseguite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da assicurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola nei signori che posseggono del vino.

E' conosciuta una e una la **celvina Polvere Conservatrice Butazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa vogliono dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con piacere avvicinarsi l'epoca della bollitura o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendano solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Butazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti, alcool, acidi, materie coloranti, fragranza, ecc. e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solito di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spandono in commercio. Il solito di Calcio, di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin
 TIPOGRAFIA
 editrice del giornale
 politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano:
 opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
 PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finto
 legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fine.

Mercato Vecchio
 DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlogerie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo. 100 chili i chilo
 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 1.80 — L. 1.90
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito di grano.

25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — 0.70
 Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco verso Lodigiano** (seme pulito) 8. —

Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — 4.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero a fiorido d'Alsike** 400. — 4.25
 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sante** 350. — 3.75
 20 **ERBA Medica e Spugna** 180. — 1.75
 45 **LUPINELLA o sarno Reno (arocetta)** 140. — 1.60
 Seme sgusciato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.

25 **SILLA 1.ª qualità (seme sgusciato)** 6. —
 L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOZZETO e PAJETTONO (Loium Itali cum)** 60. — 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semenza da corcoli e da orto garantito ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di cultura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Parnamenta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SUBILEA ANTONIA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
 AVVENTE SEDI in Bergamo

Officina in Bergamo, Scazzolo, Villa di Sario, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA			
anni	quintali	anni	quintali	Marca	Cemento	lenta presa	L. 1.80 al Q.ª
1864	18,000	1873	365,000	Staz. Bergamo	rapida	Staz. Bergamo	3.00 "
1866	20,000	1874	320,000	Staz. Bergamo	rapida	Staz. Bergamo	4.00 "
1869	70,000	1876	885,000	Staz. Bergamo	rapida	Staz. Bergamo	2.50 "
1887	40,000	1876	403,000	Staz. Bergamo	rapida	Staz. Bergamo	5.00 "
1868	75,000	1877	516,000	Staz. Bergamo	rapida	Staz. Bergamo	7.00 "
1869	92,000	1878	301,000	Staz. Bergamo	rapida	Staz. Bergamo	8.10 "
1870	75,000	1879	330,000	Staz. Bergamo	rapida	Staz. Bergamo	2.20 "
1871	86,000	1880	462,000	Staz. Bergamo	rapida	Staz. Bergamo	
1872	228,000	1881	593,000	Staz. Bergamo	rapida	Staz. Bergamo	
		1882	655,000	Staz. Bergamo	rapida	Staz. Bergamo	

Ribassi per grandi forniture
 Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo ed agli Incaricati locali ove sono stabilimenti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono sotto sacchi coll'iscrizione *Società Italiana* e qualcuno anche taluno di essi sotto il nome di *Calce Idraulica di Palazzolo ad uso Palazzolo*. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto la Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legamento un timbro in piombo, colle marche di fabbrica approvate dal Governo e debitamente depositate per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Avvisi a prezzi modicissimi

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Notate Sociale*, un volume in 8.º, prezzo L. 1.50.PARI: *Principi teorico-sperimentali di Elettroparassitologia*, un volume in 8.º, grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure, litografate o 4 tavole colorate — L. 2.50.VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 376, L. 2.25.D'AGOSTINI: (1787-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-434, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 3.00.ZORUTTI: *Poeta udine al teatro* pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.